

L'incontro si è svolto lo scorso 2 ottobre, in occasione della festa degli Angeli Custodi. Le opere sono state realizzate da cinque allieve del Liceo Artistico "A. Volta" di Pavia

## Gli Angeli di vicolo degli Eruli benedetti al Carmine

In occasione della festa degli Angeli Custodi, lo scorso giovedì 2 ottobre la chiesa di S. Maria del Carmine di Pavia ha accolto in mostra, nella bella cappella dedicata all'Angelo Custode, alcune opere ispirate ad angeli pavesi. Le hanno realizzate cinque allieve del Liceo Artistico "A. Volta" di Pavia, nel corso di un programma di alternanza scuola-lavoro che si è svolto nello studio-laboratorio di Pupi Perati dal 10 giugno al 6 luglio scorsi. Martina Donato, Oana Pop, Priscilla Sclavo, Monica Selvatico, Alice Tristano (che il 2 ottobre erano presenti al Carmine

insieme alla preside del Liceo "Volta", alla prof. Nelli Arge-se, docente di discipline pittoriche, e ai loro compagni di classe) le hanno realizzate all'interno di un progetto intitolato "Angeli in vicolo degli Eruli". Le opere sono state realizzate in ceramica, con materiali adatti per essere collocati all'aperto. Durante lo stage le studentesse hanno imparato alcune tecniche che ora arricchiscono la loro preparazione. Sono tecniche non facili, che hanno richiesto impegno e abilità e che Pupi Perati ha insegnato loro molto volentieri perché fanno parte di un patrimonio culturale

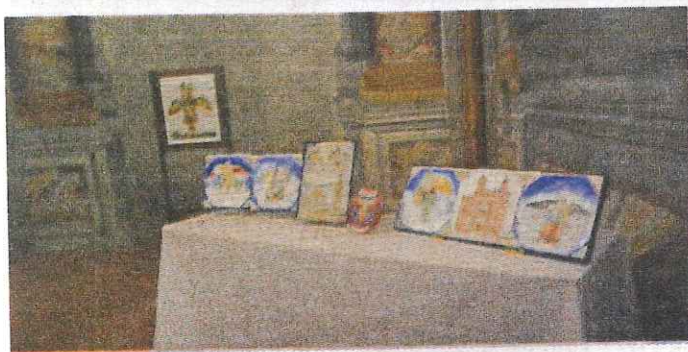
prezioso, appartenente a una tradizione artigianale e artistica antica, che va salvaguardata affinché non si perda. La relazione conclusiva dello stage, documentata con fotografie, costituisce un piccolo manuale utile a trasmettere le informazioni ricevute conservandone la memoria. Ma perché una benedizione di queste opere in chiesa? Innanzitutto perché l'impegno dei giovani è un dono che merita di essere benedetto. In secondo luogo perché le opere rientrano in un progetto più ampio, che porta il nome degli Angeli: un progetto iniziato nel 2012, che non è concluso e che può crescere ancora, grazie allo spirito di collaborazione tra istituzioni e cittadini di buona volontà. Nel corso dell'incontro che si è svolto al Carmine, alla presenza del parroco don Daniele Baldi, è stata letta la benedizione trasmessa dal vescovo Giovanni Giudici: "La città è percorsa dagli Angeli! Quanti gesti di gentilezza e di servizio ai fratelli, quanti

soprassalti di attenzione ai nostri pensieri e alle prospettive della vita! Negli incontri, nella piccola spesa quotidiana, nei traffici e nelle sofferenze avvertiamo il brusio degli angeli che accompagnano, custodiscono, difendono le creature umane. Benedetti coloro che, con la loro arte e creatività, ci ricordano, dai muri delle città, la presenza degli Angeli". Ma perché scegliere proprio il vicolo degli Eruli, per installarci dei manufatti artistici? "Il motivo c'è - ha spiegato Pupi Perati -, e sta nella storia della nostra città. Gli Eruli erano i barbari che nel 476, al seguito del re Odoacre, misero a ferro e fuoco Pavia, distruggendo anche le due antiche Cattedrali... lo storico Opicino de Canistris narra che le Cattedrali "gemelle", S.Stefano e S.Maria del Popolo, furono ricostruite 'per la potenza degli Angeli e per i meriti del santo vescovo Epifanio'... ed è per questo motivo che la figura di un Serafino fu posta sul tiburio



della Cattedrale di S.Stefano, perché custodisse la nostra città...io credo che questo Angelo custode ci protegga ancora, benché la sua statuetta, che appare in un disegno dello stesso Opicino de Canistris, sia andata perduta: gli Angeli, ai quali la pietà di Dio ci ha affidati, continuano a vegliare su di noi, soprattutto quando sono stati invocati con fede. Viene da qui l'idea di affidare la custodia di questo vicolo agli Angeli anziché agli Eruli". "Questo luogo - ha concluso Pupi Perati - non sarà più un posto abbandonato, ma visitato e amato...e si animerà di iniziative artistiche e culturali anche grazie al patro-

cinio del centro culturale "Giorgio la Pira" onlus in seno al quale si è costituito il gruppo di artisti solidali "le mani degli angeli", il cui direttore artistico è il critico Giosuè Allegrini, curatore di mostre importanti anche presso i nostri musei civici e autore di un prezioso Quaderno Didattico dedicato agli alunni delle scuole medie superiori, la "Storia Semplificata dell' arte moderna e contemporanea". A conclusione dell'incontro Marco, un giovane musicista, ha desiderato offrire una sua improvvisazione agli angeli oggi, con un flauto e una musica che appartengono alla cultura dell'India.



L'incontro si è svolto lo scorso 2 ottobre, in occasione della festa degli Angeli Custodi. Le opere sono state realizzate da cinque allieve del Liceo Artistico "A. Volta" di Pavia

## Gli Angeli di vicolo degli Eruli benedetti al Carmine

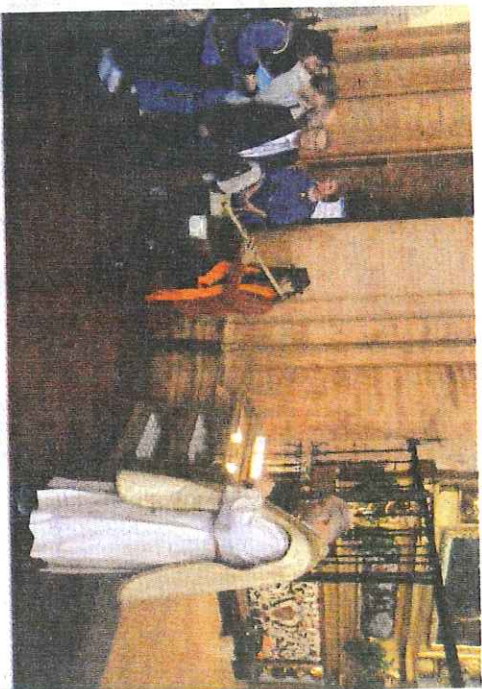
In occasione della festa degli Angeli Custodi, lo scorso giovedì 2 ottobre la chiesa di S. Maria del Carmine di Pavia ha accolto in mostra, nella bella cappella dedicata all'Angelo Custode, alcune opere ispirate ad angeli pavesi. Le hanno realizzate cinque allieve del Liceo Artistico "A. Volta" di Pavia, nel corso di un programma di alternanza scuola-lavoro che si è svolto nello studio-laboratorio di Pupi Perati dal 10 giugno al 6 luglio scorsi. Martina Donato, Oana Pop, Priscilla Scilavo, Monica Selvatico, Alice Tristano (che il 2 ottobre erano presenti al Carmine

insieme alla preside del Liceo "Volta", alla prof. Nelli Argeese, docente di discipline pittoriche, e ai loro compagni di classe) le hanno realizzate all'interno di un progetto intitolato "Angeli in vicolo degli Eruli". Le opere sono state realizzate in ceramica, con materiali adatti per essere collocati all'aperto. Durante lo stage le studentesse hanno imparato alcune tecniche che ora arricchiscono la loro preparazione. Sono tecniche non facili, che hanno richiesto impegno e abilità e che Pupi Perati ha insegnato loro molto volentieri perché fanno parte di un patrimonio culturale

prezioso, appartenente a una tradizione artigianale e artistica antica, che va salvaguardata affinché non si perda. La relazione conclusiva dello stage, documentata con fotografie, costituisce un piccolo manuale utile a trasmettere le informazioni ricevute conservandone la memoria. Ma perché una benedizione di queste opere in chiesa? Innanzitutto perché l'impegno dei giovani è un dono che merita di essere benedetto. In secondo luogo perché le opere rientrano in un progetto più ampio, che porta il nome degli Angeli: un progetto iniziato nel 2012, che non è concluso e che può crescere ancora, grazie allo spirito di collaborazione tra istituzioni e cittadini di buona volontà. Nel corso dell'incontro che si è svolto al Carmine, alla presenza del parroco don Daniele Baldi, è stata letta la benedizione trasmessa dal vescovo Giovanni Giordano: "La città è percorsa dagli Angeli! Quanti gesti di gentilezza e di servizio ai fratelli, quanti



soprasalati di attenzione ai nostri pensieri e alle prospettive della vita! Negli incontri, nella piccola spesa quotidiana, nei traffici e nelle sofferenze avvertiamo il brusio degli angeli che accompagnano, custodiscono, difendono le creature umane. Benedetti coloro che, con la loro arte e creatività, ci ricordano, dai muri delle città, la presenza degli Angeli". Ma perché scegliere proprio il vicolo degli Eruli, per installarci dei manufatti artistici? "Il motivo c'è - ha spiegato Pupi Perati -, e sta nella storia della nostra città. Gli Eruli erano i barbari che nel 476, al seguito del re Odoacre, misero a ferro e fuoco Pavia, distruggendo anche le due antiche Cattedrali... lo storico Opicino de Canistris narra che le Cattedrali "gemelle", S.Stefano e S.Maria del Popolo, furono ricostruite per la potenza degli Angeli e per i meriti del santo vescovo Eufanio... ed è per questo motivo che la figura di un Serafino fu posta sul tiburo



della Cattedrale di S.Stefano, perché custodisse la nostra città...io credo che questo Angelo custode ci protegga ancora, benché la sua statuetta, che appare in un disegno dello stesso Opicino de Canistris, sia andata perduta: gli Angeli, ai quali la pietà di Dio ci ha affidati, continuano a vegliare su di noi, soprattutto quando sono stati invocati con fede. Viene da qui l'idea di affidare la custodia di questo vicolo agli Angeli anziché agli Eruli". "Questo luogo - ha concluso Pupi Perati - non sarà più un posto abbandonato, ma visitato e amato...e si animerà di iniziative artistiche e culturali anche grazie al patro-

cinio del centro culturale "Giorgio la Pira" onlus in seno al quale si è costituito il gruppo di artisti solidali "Le mani degli angeli", il cui direttore artistico è il critico Giosué Allegrini, curatore di mostre importanti anche presso i nostri musei civici e autore di un prezioso Quaderno Didattico dedicato agli alunni delle scuole medie superiori, la "Storia Semplificata dell' arte moderna e contemporanea". A conclusione dell'incontro Marco, un giovane musicista, ha desiderato offrire una sua improvvisazione agli angeli oggi, con un flauto e una musica che appartengono alla cultura dell'India.